Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 40

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 15 febbraio 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1951

LEGGE 26 dicembre 1951, n. 1689.
Assegnazione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo annuo di L. 2.000.000, a partire dall'esercizio finanziario 1951-1952 e per la durata di tre esercizi finanziari . . . . Pag. 654

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1951, n. 1690.
Esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Italia e la Norvegia e relativi scambi di Note conclusi a Roma il 30 marzo-20 aprile 1951 . . Pag. 654

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. 1691.
Modificazione della denominazione del comune di Frignano Maggiore, in provincia di Caserta, in quella di « Frignano ». Pag. 660

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. 1692.
Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore dell'Addolorata e della Santa Croce, con sede in Torre del Greco (Napoli) . Pag. 660

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. 1693.
Erezione in ente morale dell'Associazione nazionale bachicoltori, con sede in Treviso . . . . . . Pag. 660

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. 1694.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Addolorata alle Croci, in comune di Andria (Bari) . . . . Pag. 660

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. 1695.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria del Carmine, in comune di Castellammare di Stabia (Napoli) . . . . Pag. 660

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1951.
Sostituzione di un componente del Consiglio superiore delle miniere . . Pag. 660

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 febbraio 1952.
Conferma in carica del presidente dell'Ente Fiera del Levante, con sede in Bari . . . Pag. 661

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1952.
Nuove concessioni di importazione temporanea Pag. 661

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare una donazione. Pag. 662
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un'area di terreno in comune di Pontedera . . . . . . Pag. 662

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento della Società cooperativa « Benessere », con sede in Napoli . . . . . . Pag. 662
Scioglimento della Società cooperativa « L.E.A. » Lavori Edili Affini, con sede in Napoli . . . . Pag. 662
Scioglimento della Società cooperativa edilizia fra reduci, con sede in Grottaglie (Taranto) . Pag. 662
Scioglimento della Società cooperativa agricola « Aurora », con sede in Chiaiano (Napoli) . Pag. 662
Scioglimento della Società cooperativa « Latterie cooperative riunite », già « Consorzio fra le latterie della Marca Trevigiana », con sede in Treviso . . . . . . Pag. 662

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa « La Marittima », con sede in La Spezia, e nomina del commissario Pag. 662

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 662

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione di zona venatoria di ripopolamento e cattura Pag. 663

Ministero dei lavori pubblici: Approvazione del piano parziale di ricostruzione di Orvieto Pag. 663

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Lunano (Pesaro) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma. Pag. 663

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1950 . . . . . . Pag. 663

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1950 . . . . Pag. 663

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico aggiunto presso l'Ufficio d'igiene e sanità pubblica di Brescia Pag. 664

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Massa Carrara . . . . . . Pag. 664

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Asti Pag. 664

Ministero della difesa-Marina: Concorso per esami a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale Pag. 665

Ministero della pubblica istruzione: Composizione della Commissione giudicatrice del concorso a centodiciassette posti di direttore didattico, riservato ai reduci e assimilati, indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1948. Pag. 668

Ministero dell'interno: Composizione della Commissione giudicatrice del concorso a sessantotto posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto Ministeriale 23 luglio 1951. Pag. 668

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 dicembre 1951, n. 1689.

Assegnazione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo annuo di L. 2.000.000, a partire dall'esercizio finanziario 1951-1952 e per la durata di tre esercizi finanziari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A partire dall'esercizio finanziario 1951-52 e per la durata di tre esercizi finanziari, è autorizzata la corresponsione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo annuo di lire 2.000.000.

Art. 2.

La copertura dell'onere risultante dalla presente legge è assicurata, per i corrispondenti esercizi finanziari, dai fondi che saranno, per ciascun esercizio finanziario, iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1951, n. 1690.

Esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Italia e la Norvegia e relativi scambi di Note conclusi a Roma il 30 marzo-20 aprile 1951.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per le finanze, per il commercio con l'estero e per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo commerciale tra l'Italia e la Norvegia e relativi scambi di Note, conclusi a Roma il 30 marzo-20 aprile 1951.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto conformemente a quanto stabilito dall'art. 7 dell'Accordo commerciale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 18 settembre 1951

EINAUDI

PICCIONI — VANONI — CAMPILLI — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 116. — FRASCA

Accord commercial entre l'Italie et la Norvege

Le Gouvernement italien et le Gouvernement norvégien, afin de régler, dans le cadre de la collaboration économique européenne, les échanges commerciaux entre leurs Pays et de libérer, dans la mesure du possible, le commerce italo-norvégien, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1

Les deux Gouvernements appliqueront aux produits originaires et en provenance dé chacun des deux Pays toutes le mésures prises ou à prendre conformément aux décisions de l'O.E.C.E.

Par conséquent, toute mesure de libération prise ou à prendre par rapport aux dites décisions, s'appliquera automatiquement aux produits originaires et en provenance d'Italie, respectivement de Norvège.

Art. 2

Les deux Gouvernements s'engagent à autoriser l'importation, respectivement l'exportation des produits indiqués dans les listes *A* et *B* annexées au présent Accord, à concurrence des quantités ou des valeurs qui y sont mentionnées.

De même les deux Gouvernements s'engagent à autoriser l'exportation des produits repris aux listes *C* et *D* annexées au présent Accord, au moins jusqu'aux quantités ou valeurs prévues, à titre indicatif, dans les listes susdites, au cas où l'exportation des dits produits est ou sera soumise au régime de la licence.

Art. 3

Le règlement des paiements afférant aux échanges commerciaux réciproques s'effectuera conformément aux dispositions de l'Accord des Paiements signé à Oslo le 22 janvier 1951.

Art. 4

Les affaires de réciprocité ne sont pas ultérieurement admises.

Les affaires de réciprocité, qui, à la date de la signature du présent Accord, ont été approuvées par les deux Gouvernements, pourront être exécutées en dehors des quantités ou des valeurs reprises aux listes *A, B, C, D,* conformément aux conditions prévues dans les autorisations respectives.

Art. 5

Afin de favoriser le développement des échanges commerciaux entre l'Italie et la Norvège, il sera constituée une Commission Mixte composée de représentants des deux Gouvernements.

La Commission aura la tâche de surveiller l'application du présent Accord et de formuler toutes propositions tendantes à améliorer les relations économiques entre l'Italie et la Norvège.

La Commission Mixte pourra se réunir d'urgence, à la demande d'une des deux Parties, par rapport surtout aux décisions, qui pourraient éventuellement être prises par l'O. E. C. E. en matière de libération des échanges et de paiements multilatéraux.

Art. 6

Lorsque l'autorisation d'une transaction commerciale est subordonnée à un contrôle des prix, il sera dûment tenu compte de la qualité des produits en question, une qualité supérieure pouvant justifier des prix plus élevés.

Si le contrôle des prix entrave les transactions commerciales chacun des deux Gouvernements pourra, par l'entremise des représentations diplomatiques respectives, se mettre en contact avec l'autre pour examiner les cas concrets en vue d'éliminer les inconvénients.

Art. 7

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature avec effet rétroactif à dater du 1er janvier 1951, et prendra fin le 31 décembre 1951.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 20 avril 1951.

Pour l'Italie — U. GRAZZI

Pour la Norvège — HANS FAY

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LISTE A

IMPORTATION EN NORVEGE DES PRODUITS ITALIENS NON LIBERES DANS LE CADRE DE L'O.E.C.E.

MARCHANDISES	En milliers de couronnes norvégiennes
Fleurs coupées, feuilles et plantes ornementales	50
Oranges et citrons	4.000
Autres fruits frais	500
Amandes et autres fruits secs	1.200
Purée de tomates	1.500
Cédrats	400
Vins, vermouths et liqueurs	400
Pulpes et jus de fruits	150
Huiles essentielles	50
Produits chimiques	150
Produits et spécialités pharmaceutiques	50
Réglisse	50
Terres colorantes	50
Liège brut et ouvré	100
Pierre ponce	100
Marbre brut et ouvré	100
Tissus de tout genre	13.000
Chapeaux et bérets	400
Crin végétal	50
Machines de bureau, y compris caisses enregistreuses et pièces détachées	500
Machines à coudre et pièces détachées	250
Autres machines, y compris machines graphiques, machines textiles et machines outils et pièces détachées	1.500
Voitures automobiles et camions	(1)
Pièces de rechange pour voitures automobiles et camions	150
Instruments chirurgiques	100
Ouvrages en caoutchouc	50
Instruments musicaux	50
Robinetteries en métal	500
Toile de chanvre à voile et à bâche	300
Tissus de jute	*p. m.*
Raccords	200
Appareils et instruments scientifiques	50
Fils et câbles électriques	200
Autre matériel électrique	1.500
Huile d'olive	200
Plumes et duvet	500
Riz	1.000
Autres marchandises	5.000

(1) Dans le cadre du contingent global.

LISTE *B*

IMPORTATION EN ITALIE DES PRODUITS NORVEGIENS NON LIBERES DANS LE CADRE DE L'O.E.C.E.

MARCHANDISES	En milliers de couronnes norvégiennes
Thon et maqueraux, frais et frigorifiés	7.000
Autres poissons frigorifiés, y compris les filets	5.000
Autres poissons frais	2.000
Conserves de poissons, y compris les conserves de thon	2.500
Alcools gras et autres produits d'huile de spérmaceti	1.500
Caséine	150
Papier journal et papier pour l'imprimerie des livres	1.000
Pâte d'électrode	200
Meules de défibrage et pierre à aiguiser	250
Fonte au vanadium	500
Ferrochrome	100
Hameçons	300
Skis	300
Autres articles de sports	100
Wallboard	1.000
Aciers spéciaux	300
Colle de poisson	100
Produits d'algues	150
Moteurs marins	300
Papier brut pour saturation et papier imperméabilisé couvert de plastic	100
Plaques d'isolation et de décoration	*p. m.*
Feldspath moulu et autres minéraux moulus	250
Marchandises diverses	2.000

LISTE *C*

MARCHANDISES	En milliers de couronnes norvégiennes ou en tonnes	
Mercure	cour.	250
Chanvre brut	tonnes	1.400
Fils de chanvre	»	1.000
Fils de coton	»	1.500
	(au moins cour.	25.000)
Fils de laine peignés	cour.	1.000
Fils de rayonne	»	1.000
Toile à bâche	»	700
Roulements à billes et à rouleaux	»	800
Extraits de chataigner et de sumac	»	100

LISTE *D*

MARCHANDISES	En milliers de couronnes norvégiennes ou en tonnes	
Stockfish	cour.	40.000
« Baccalà », même salé	»	10.000
Huile de foie de morue médicinale	»	1.500
Huile de foie de morue vétérinaire	»	1.000
Huile de poisson à usage industriel	»	3.500
Huile de poisson et de baleine raffinée	»	3.000
Alcools gras et autres produits d'huile de spérmaceti	»	2.500
Carbure de silicium	»	400
Pâte de bois mécanique	tonnes	8.000
Cellulose à papier	»	4.000
Cellulose à rayonne	»	6.500
Ilménite	»	10.000
[illegible]	»	500
Nickel	»	10

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, les deux Délégations sont tombées d'accord d'appliquer provisoirement à la date du paraphe le dit Accord, à titre rétroactif, à partir du 1er janvier 1951.

Je Vous prie de bien vouloir confirmer l'accord de Votre Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la communication suivante:

« Au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, les deux Délégations sont tombées d'accord d'appliquer provisoirement à la date du paraphe le dit Accord, à titre rétroactif, à partir du 1er janvier 1951.

Je Vous prie de bien vouloir confirmer l'accord de Votre Gouvernement sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précede.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer, au sujet de l'exportation de cellulose à rayonne vers l'Italie, que les Autorités italiennes tiennent beaucoup à ce que les livraisons du produit susdit de la Norvège, soient sensiblement augmentées.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la lettre suivante:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer, au sujet de l'exportation de cellulose à rayonne vers l'Italie, que les Autorités italiennes tiennent beaucoup à ce que les livraisons du produit susdit de la Norvège, soient sensiblement augmentées ».

J'ai l'honneur de Vous assurer que j'ai pris note de cette comunication sur laquelle je ne manquerai pas d'attirer l'attention de mon Gouvernement.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer que nous sommes tombés d'accord sur ce qui suit:

Le Gouvernement italien se déclare disposé à autoriser, au cours de la validité de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, une exportation supplémentaire de fils de coton vers la Norvège jusqu'à une quantité de 750 tonnes, à la condition que le Gouvernement norvégien autorise, en dehors de la quantité prévue dans la Liste *D* annexée audit Accord, une exportation vers l'Italie de 3.500 tonnes de cellulose à rayonne à délivrer pendant le premier trimestre 1952.

Je Vous prie de bien vouloir me faire connaître si le Gouvernement norvégien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la lettre suivante:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer que nous sommes tombés d'accord sur ce qui suit:

Le Gouvernement italien se déclare disposé à autoriser, au cours de la validité de l'Accord commercial paraphé en daté de ce jour, une exportation supplémentaire de fils de coton vers la Norvège jusqu'à une quantité de 750 tonnes, à la condition que le Gouvernement norvégien autorise, en dehors de la quantité prévue dans la Liste *D* annexée audit Accord, une exportation vers l'Italie de 3.500 tonnes de cellulose à rayonne à délivrer pendant le premier trimestre 1952 ».

Je Vous prie de bien vouloir me faire connaître si le Gouvernement norvégien est d'accord sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de Vous communiquer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer que nous sommes tombés d'accord sur ce que les deux Gouvernements, dans l'esprit de la collaboration économique européenne, feront tous les efforts possibles pour élargir, au cours de la validité de l'Accord commercial susdit, les échanges réciproques dans le secteur des marchandises pas encore libérées.

Dans ce but, les deux Gouvernements se tiendront en contact, par l'entremise des représentations diplomatiques respectives, afin de permettre une pleine utilisation des contingents « Marchandises diverses » prévus aux Listes *A* et *B* annexées au dit Accord.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la communication suivante:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer que nous sommes tombés d'accord sur ce que les deux Gouvernements, dans l'esprit de la collaboration économique européenne, feront tous les efforts possibles pour élargir, au cours de la validité de l'Accord commercial susdit, les échanges réciproques dans le secteur des marchandises pas encore libérées.

Dans ce but, les deux Gouvernements se tiendront en contact, par l'entremise des représentations diplomatiques respectives, afin de permettre une pleine utilisation des contingents « Marchandises diverses » prévus aux Listes *A* et *B* annexées au dit Accord ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la communication suivante:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, au sujet du contingent de 13 millions de couronnes norvégiennes prévu dans la Liste *A* annexée au dit Accord pour les tissus, j'ai l'honneur de Vous confirmer que les Autorités compétentes norvégiennes délivreront les licences d'importation à valoir sur le contingent susdit, sous la dénomination « tissus de tout genre ».

De même, j'ai l'honneur de Vous confirmer qu'au cas où, pendant l'annee 1951, l'importation en Norvège des tissus de tout genre serait augmentée d'une manière générale, le Gouvernement norvégien s'engage à accorder à l'Italie une augmentation raisonnable du dit contingent ».

J'ai pris bonne note de ce qui précède au nom de mon Gouvernement, et je saisis l'occasion pour Vous renouveler, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, au sujet du contingent de 13 millions de couronnes norvégiennes prévu dans la Liste *A* annexée au dit Accord pour les tissus, j'ai l'honneur de Vous confirmer que les Autorités compétentes norvégiennes délivreront les licences d'importation à valoir sur le contingent susdit, sous la dénomination « tissus de tout genre ».

De même, j'ai l'honneur de Vous confirmer qu'au cas où, pendant l'année 1951, l'importation en Norvège des tissus de tout genre serait augmentée d'une manière générale, le Gouvernement norvégien s'engage à accorder à l'Italie une augmentation raisonnable du dit contingent.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer que dans le cas où, après la signature de l'Accord susdit, il serait constaté qu'un produit ayant été considéré de libre importation sur la base des documents existants ou des déclarations faites au cours des négociations, est au contraire soumis au régime de la licence, les deux Gouvernements se mettront d'accord afin d'insérer ledit produit dans la Liste *A* ou *B* annexées au présent Accord pour une quantité ou valeur à déterminer.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la communication suivante:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, j'ai l'honneur de Vous confirmer que dans le cas où, après la signature de l'Accord susdit, il serait constaté qu'un produit ayant été considéré de libre importation sur la base des documents existants ou des déclarations faites au cours des négociations, est au contraire soumis au régime de la licence, les deux Gouvernements se mettront d'accord afin d'insérer ledit produit dans la Liste *A* ou *B* annexées au présent Accord pour une quantité ou valeur à déterminer ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède, et je saisis l'occasion pour Vous renouveler, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, au sujet des contingents « Autres poissons frigorifiés, y compris filets » et « Autres poissons frais » prévus dans la Liste *B* annexée au dit Accord, j'ai l'honneur de Vous confirmer que les Autorités compétentes italiennes délivreront les licences d'importation à valoir sur les contingents susdits, sous la dénomination respectivement « Poissons frigorifiés, y compris filets et lamie » et « Poissons frais, y compris lamie ».

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la communication suivante:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, au sujet des contingents « Autres poissons frigorifiés, y compris filets » et « Autres poissons frais » prévus dans la Liste *B* annexée au dit Accord, j'ai l'honneur de Vous confirmer que les Autorités compétentes italiennes délivreront les licences d'importation à valoir sur les contingents susdits, sous la dénomination respectivement « Poissons frigorifiés, y compris filets et lamie » et « Poissons frais, y compris lamie ».

J'ai pris bonne note, au nom de mon Gouvernement, de ce qui précède et je saisis l'occasion pour Vous renouveler, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION NORVEGIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, au sujet de l'utilisation des contingents prévus dans les Listes *A* et *B* annexées à l'Accord susdit, j'ai l'honneur de Vous confirmer que nous sommes tombés d'accord sur ce qui suit:

Les deux Gouvernements examineront avec toute bienveillance la possibilité de redistribuer les reliquats des contingents qui n'auraient pas été utilisés à l'échéance des licences octroyées par les Autorités compétentes des deux Pays.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

FAY

A M. Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Rome, le 30 Mars 1951

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu m'adresser, en date de ce jour, la communication suivante:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial paraphé en date de ce jour, au sujet de l'utilisation des contingents prévus dans les Listes *A* et *B* annexées à l'Accord susdit, j'ai l'honneur de Vous confirmer que nous sommes tombés d'accord sur ce qui suit:

Les deux Gouvernements examineront avec toute bienveillance la possibilité de redistribuer les reliquats

des contingents qui n'auraient pas été utilisés à l'échéance des licences octroyées par les Autorités compétentes des deux Pays ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

A S. E. le Ministre Hans FAY
Président de la Délégation norvégienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. **1691.**

Modificazione della denominazione del comune di Frignano Maggiore, in provincia di Caserta, in quella di « Frignano ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda del sindaco di Frignano Maggiore il quale, in esecuzione a deliberazione 11 dicembre 1950 del Consiglio comunale, ha chiesto che sia modificata la denominazione di quel comune in « Frignano »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Deputazione provinciale di Caserta, con deliberazione 31 gennaio 1951;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Frignano Maggiore, in provincia di Caserta, è modificata in « Frignano ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1951

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 50, *foglio n.* 16. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. **1692.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore dell'Addolorata e della Santa Croce, con sede in Torre del Greco (Napoli).

N. 1692. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Suore dell'Addolorata e della Santa Croce, con sede in Torre del Greco (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 90. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. **1693.**

Erezione in ente morale dell'Associazione nazionale bachicoltori, con sede in Treviso.

N. 1693. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, l'Associazione nazionale bachicoltori, con sede in Treviso, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 67. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. **1694.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Addolorata alle Croci, in comune di Andria (Bari).

N. 1694. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Andria in data 15 settembre 1950, integrato con dichiarazione 20 maggio 1951, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Addolorata alle Croci, in comune di Andria (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 87. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. **1695.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria del Carmine, in comune di Castellammare di Stabia (Napoli).

N. 1695. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria del Carmine, in comune di Castellammare di Stabia (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 88. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1951.

Sostituzione di un componente del Consiglio superiore delle miniere.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 73, concernente l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere;

Visto il proprio decreto 19 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1950, registro n. 6 Industria e commercio, foglio n. 74, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore delle miniere per il triennio decorrente dalla data del decreto stesso;

Vista la lettera in data 15 novembre 1951, n. 13560/3684, con la quale il Ministero dei lavori pubblici ha designato quale proprio rappresentante in seno al Consiglio predetto il dott. ing. Agostino Tarantini, ispettore generale del Genio civile, essendo il posto resosi vacante in seguito al decesso dell'ing. Cesare Palazzo;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. ing. Agostino Tarantini è chiamato a far parte del Consiglio superiore delle miniere quale rappresentante del Ministero dei lavori pubblici in sostituzione dell'ing. Cesare Palazzo deceduto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1951

EINAUDI

CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1952
Registro Industria e commercio n. 11, foglio n. 220.

(687)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 febbraio 1952.
Conferma in carica del presidente dell'Ente Fiera del Levante, con sede in Bari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni;

Visto lo statuto dell'Ente Fiera del Levante, con sede in Bari, approvato con regio decreto 3 ottobre 1929, n. 1874, e modificato con regi decreti 19 maggio 1938, n. 704, 6 luglio 1940, n. 931, e con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1951, n. 270;

Visto il proprio decreto in data 16 febbraio 1949, con il quale il prof. Nicola Tridente è stato nominato presidente dell'Ente Fiera del Levante, con sede in Bari, per il triennio 1949-1952;

Sulla proposta de Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Il prof. Nicola Tridente è confermato, per il nuovo triennio, nella carica di presidente dell'Ente Fiera del Levante, con sede in Bari.

Roma, addì 4 febbraio 1952

DE GASPERI

(686)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1952.
Nuove concessioni di importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 30 ottobre 1951;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Corteccia di pino, anche macinata.	Per la estrazione del tannino (concessione decorrente dal 27 ottobre 1951).	kg. 100	1 anno
2. Alluminio e sue leghe in lingotti, pani, placche, fili, nastri, barre e tubi.	Per la fabbricazione di leghe di alluminio e per la fabbricazione di semilavorati, autoveicoli, parti staccate di autoveicoli e lavori di ogni genere (concessione decorrente dal 1° gennaio 1952).	kg. 500	1 anno
3. Alluminio e sue leghe in rottami.	Per essere rifusi e ridotti in pani di alluminio e sue leghe (concessione decorrente dal 1° gennaio 1952).	kg. 500	1 anno
4. Gomma elastica greggia e sintetica, lattice di gomma naturale e sintetica, guttaperga greggia.	Per la fabbricazione di oggetti diversi (concessione decorrente dal 3 dicembre 1951).	kg. 100	1 anno
5. Modelli di gesso, disegni e dipinti.	Destinati alla riproduzione di lavori di legno, marmo, bronzo e mosaico.	n. 1	2 anni

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1952

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1952
Registro Finanze n. 3, foglio n. 203. — LESEN

(728)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare una donazione

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 29 dicembre 1951, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dall'Amministrazione comunale di Sora la donazione di un'area di terreno per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(688)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un'area di terreno in comune di Pontedera.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 24 dicembre 1951, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare un'area di terreno in comune di Pontedera per le esigenze della Casa della Madre e del Bambino di detto Comune.

(669)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Benessere » con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1952, la Società cooperativa « Benessere », con sede in Napoli, costituita con atto del notaio Giuseppe Parolisi del 9 dicembre 1944, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(670)

Scioglimento della Società cooperativa « L.E.A. » Lavori Edili Affini, con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1952, la Società cooperativa « L.E.A. » Lavori Edili Affini, con sede in Napoli, costituita con atto 1° giugno 1950 del dott. Mario Golia, notaio in Arzano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge.

(671)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia fra reduci con sede in Grottaglie (Taranto)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1952, la Società cooperativa edilizia fra reduci, con sede in Grottaglie (Taranto), costituita con atto in data 20 maggio 1946 per notaio Francesco Di Castri di Luca, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(672)

Scioglimento della Società cooperativa agricola « Aurora » con sede in Chiaiano (Napoli)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1952, la Società cooperativa agricola « Aurora », con sede in Chiaiano di Napoli, costituita con atto 1° novembre 1946 del dott. Giovanni Passari, notaio in Ottaviano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge.

(673)

Scioglimento della Società cooperativa « Latterie cooperative riunite », già « Consorzio fra le latterie della Marca Trevigiana », con sede in Treviso.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1952, la Società cooperativa « Latterie cooperative riunite » già « Consorzio fra le latterie della Marca Trevigiana », con sede in Treviso, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(675)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa « La Marittima », con sede in La Spezia, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1952, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Società cooperativa « La Marittima », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 6 maggio 1949 per notaio dott. Giuseppe Bigliardi di La Spezia, ed è stato nominato commissario il dott. Attilio Pianese, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di La Spezia.

(676)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 39

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 febbraio 1952

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,92	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,90	» Roma	624,88
» Genova	624,91	» Torino	624,90
» Milano	624,90	» Trieste	624,93
» Napoli	621,90	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 15 febbraio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,625
Id. 3,50 % 1902	64,25
Id. 3 % lordo	66,20
Id. 5 % 1935	94,225
Redimibile 3,50 % 1934	72,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,975
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,475
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,10
Id. 5 % 1936	90,825
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,60
Id. 5 % 1960	96,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 15 febbraio 1952:

1 dollaro U.S.A.	L 624,89
1 dollaro canadese	» 623,75

Cambi di compensazione vigenti

(Valevole ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,18	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zona venatoria di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1952-30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Predappio, località Marsignano (Forlì), della estensione di ettari 410, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: monte Sant'Agostino, strada comunale di Marsignano e podere Vallicella;

ad *est* podere Pezzolo, strada vicinale Forcumeno, casa Zagli inclusa, regioni Zoli e regioni Baccanelli escluse;

a *sud*: parrocchia Riggiano inclusa, podere Pennino, Villa Salto, monte Cadignano;

ad *ovest*: strada comunale Predappio Alta-Castrocaro.

(692)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano parziale di ricostruzione di Orvieto

Con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1952, n. 1550, è stato approvato, previa decisione sulle opposizioni presentate e con lo stralcio, e la modifica di cui alle premesse del decreto medesimo, il piano parziale di ricostruzione di Orvieto, vistato in una planimetria in scala 1:1000 e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione di detto piano è stato assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(666)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Lunano (Pesaro) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, numero 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Lunano (Pesaro) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Lunano (Pesaro) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in conseguenza, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1952

Il direttore generale: FORMENTINI

(667)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia in data 30 dicembre 1950, n. 48006, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia è costituita come appresso:

Presidente:

Gozzo dott. Gaetano, vice prefetto.

Componenti:

Sganga dott. Carlo, medico provinciale;

De Nunno prof. dott. Renato, docente in clinica medica;

D'Antonio Guerrieri prof. dott. Gaetano, docente di clinica chirurgica;

Farina, dott. Domenico, medico condotto.

Segretario:

Meriggiola dott. Enzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(704)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Bari in data 8 marzo 1951, n. 807, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari è costituita come appresso:

Presidente:

Castellucci dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:

Maggi dott. Pietro, medico provinciale;

Lauro Malaguzzi prof. dott. Valerio, docente in clinica medica;
Trinchera prof. dott. Carmelo, docente in clinica chirurgica;
Catalano dott. Giorgio, medico condotto.

Segretario:
Ressa dott. Donato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(705)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico aggiunto presso l'Ufficio d'igiene e sanità pubblica di Brescia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945 n. 446;

Visto gli articoli 60, 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Brescia in data 22 marzo 1949, n. 477, con il quale è indetto pubblico concorso al posto di medico aggiunto presso l'Ufficio d'igiene e sanità di Brescia;

Decreta:

La Commisione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di medico aggiunto presso l'Ufficio d'igiene e sanità di Brescia è costituita come appresso:

Presidente:
Tirrito dott. Cristoforo, vice prefetto.

Componenti:
Criscuolo dott. Giovanni, medico provinciale;
Ambrosione prof. dott. Pietro, docente d'igiene, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Modena;
Baratozzi prof. dott. Ugo, docente in patologia medica;
Boari dott. Danilo, ufficiale sanitario.

Segretario:
Di Milia dott. Ciro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Brescia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(706)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Massa Carrara.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Massa Carrara in data 6 maggio 1951, n. 6311-13, con cui è stato indetto il concorso per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Massa Carrara.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Migliorini dott. Stanislao, vice prefetto.

Membri:
Buonomini prof. Giulio;
De Fazi prof. Remo;
Anselmi prof. Scipione, dell'Istituto superiore di sanità;
Provvedi prof. Cosimo.

Segretario:
Ghezzani dott. Aldo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Massa Carrara.

Roma, addì 6 dicembre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(714)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Asti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Asti in data 12 marzo 1951, n. 2411-San., con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Asti.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Mattirolo dott. Eugenio, vice prefetto.

Membri:
Azzi prof. Azzo;
Toppi prof. Guido;
Intonti prof. Roberto, dell'Istituto superiore di sanità;
Mascaretti dott. Guido.

Segretario:
Pavese dott. Giovanni.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Asti.

Roma, addì 5 ottobre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(703)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 11822/12106 in data 1° agosto 1951;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di venti tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° ottobre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1951
Registro Difesa-Marina n. 16, *foglio n.* 35. — CILLO

Notificazione di concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i giovani laureati in ingegneria (navali e meccanici, industriali e civili).

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni

a) essere cittadini italiani;

b) non avere oltrepassato alla data della presente notificazione 28 anni di età. Detto limite è elevato a 33 anni ai sensi della legge 3 maggio 1950, n. 233. Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite predetto è inoltre elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al primo comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro purchè non venga superato il limite di 45 anni;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,80, e dovranno inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche, De Wecker, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;

visus monoculare = 1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da eccertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 32, con l'indicazione del domicilio del concorrente, e corredate dai documenti di cui all'art. 5, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

1) certificato di cittadinanza italiana e certificato godimento dei diritti politici;

2) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

3) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o non avrà ottenuto l'assentimento;

4) certificato di buona condotta;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio o il foglio matricolare;

7) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

8) originale o copia autenticata rogata dal notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati ai numeri 1), 3), 4) e 5) dovranno essere in data non anteriore a quella della presente notificazione

I concorrenti ufficiali in congedo in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esentati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 5) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati e si riserva altresì d'escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro per i quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 7.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

meccanica applicata, prova scritta e prova orale;

macchine termiche ed idrauliche, prova orale;

elettrotecnica, prova orale;

disegno di macchine;

lingue estere prova orale.

L'ordine delle prove sarà quello stesso sopra indicato.

E' lasciata facoltà al presidente della Commissione esaminatrice di invertire soltanto l'ordine delle ultime prove.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, iniziando da quello dei concorrenti di cui il nome sarà destinato dalla sorte.

Tale ordine sarà mantenuto integralmente per tutte le prove seguenti.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice come applicazione pratica delle nozioni richieste dal relativo programma per la prova orale.

Il tema verrà svolto dal candidato seduta stante nel tempo massimo che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Nelle prove orali di meccanica applicata e di macchine termiche ed idrauliche il candidato dovrà rispondere su due tesi, estratte a sorte, una per ciascuna delle parti nelle quali sono suddivise le due materie.

Nella prova di elettrotecnica verrà estratta a sorte una sola tesi.

Per lo svolgimento delle tesi orali sono fissati 20 minuti per ciascuna tesi.

La prova di disegno consisterà nel calcolare e disegnare seduta stante secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchine completi non molto complessi.

Il tempo sarà assegnato dalla Commissione.

La prova orale di lingue estere consisterà nella traduzione di riviste scientifiche francesi, inglesi e tedesche.

È obbligatoria la traduzione dal francese, sono facoltative le traduzioni dall'inglese e dal tedesco.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia prima sulla idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. La prima votazione sarà segreta, la seconda palese.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia e relativa prova è di venti. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire in ciascuna prova almeno 10 punti.

Per la meccanica applicata i punti conseguiti dal candidato nella prova scritta faranno media con quelli della prova orale per stabilire la classificazione in detta materia, sempre che i candidati, in nessuna delle due prove abbiano conseguito meno di 10 punti.

Per le lingue estere l'idoneità sarà stabilita dal risultato della prova di francese. Le traduzioni dall'inglese e dal tedesco, se in esse, come in quelle di francese, il candidato avrà raggiunto l'idoneità saranno tenute in conto dalla Commissione nello stabilire la classificazione nella prova di lingue estere aumentando fino ad un massimo di tre punti la votazione ottenuta dal candidato stesso nella prova di francese.

La Commissione dovrà per ogni singola materia procedere alla votazione prima di passare alla materia successiva, alla quale non potranno essere ammessi quei candidati che non abbiano riportato l'idoneità nelle materie precedenti.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

meccanica applicata	coefficiente	4
macchine termiche ed idrauliche	»	4
elettrotecnica	»	3
disegno . .	»	2
lingue estere . .	»	1

Art. 8.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa-Marina, ed è composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale del Genio navale;

Membri:

un colonnello del Genio navale o — qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio — un ufficiale generale del Genio navale;

un ufficiale superiore del Corpo di Stato Maggiore di grado non inferiore a capitano di fregata: due professori universitari della facoltà di ingegneria;

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina di grado non inferiore all'8°.

Art. 9.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di laurea in ingegneria navale e meccanica e successivamente quelli muniti di laurea in elettrotecnica e in seguito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del R. D. L. 5 luglio 1934 n. 1176 e successive modificazioni.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a tenente del Genio navale, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso, nominati tenenti, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico pratico di cui all'art. 13 della presente notificazione.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del Genio navale in servizio permanente effettivo e seguiranno un breve periodo di istruzioni teorico-pratiche militari presso l'Accademia navale di Livorno.

Al termine di detto tirocinio i vincitori del concorso muniti di diploma d'ingegnere navale e meccanico saranno inviati a prestare servizio. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati presso le due scuole di Genova e Napoli per conseguire la laurea di ingegneria navale e meccanica.

Roma, addì 1° ottobre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Programma
dell'esame di concorso a tenente del Genio navale

Meccanica applicata.

TESI I.

a) Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli. Teorema della conservazione del centro di massa.

Rendimento delle macchine, attrito radente e volvente, coefficiente di attrito, suoi valori e sua misura: applicazione ai sopporti portanti e di spinta.

b) Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice.

Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno.

Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.

TESI II.

a) Teorema del D'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione.

Trasmissione del movimento fra due assi paralleli, normali e comunque inclinati fra loro mediante elementi rigidi.

Vari tipi di ruote dentate e di dentature.

Vite perpetua e sue applicazioni.

Calcolo degli ingranaggi con speciale riguardo ai riduttori per le applicazioni navali.

b) Resistenza dei solidi e flessione semplice e composta, momento flettente, momento resistente, relazioni diverse.

TESI III.

a) Applicazione del teorema di D'Alembert al movimento di rotazione: azioni di scuotimento: effetti giroscopici.

Teoria e calcolo dei volanti e dei contrappesi e loro applicazioni.

Calcolo delle camme.

b) Determinazione della equazione della curva elastica. Solidi caricati di punta. Sollecitazioni dinamiche.

TESI IV.

a) Teoria delle forze vive e sue applicazioni.

Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato; parallelogrammi articolati, biella e manovella; diagrammi delle velocità e delle accelerazioni.

b) Resistenza dei solidi a flessione ed a taglio; forze taglianti e momenti flettenti nella sezione di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.

Teoria della trave continua: teorema dei tre momenti.

TESI V.

a) Momenti di inerzia nel piano: ellisse d'inerzia.
Teoria dinamica delle trasmissioni mediante cinghie e funi. Paranchi.
Regolatori e loro ufficio, staticità, stabilità, grado di insensibilità, regolazione diretta ed indiretta: servomotori.

b) Resistenza e deformazione delle travature regolari piane soggette a carichi fissi. Teoremi di Maxwell e di Castigliano. Lavori in deformazione dei solidi. Teoria delle travi ad arco. Calcolo delle molle a balestra.

TESI VI.

a) Momenti di inerzia nello spazio; ellissoide d'inerzia. Misura sperimentale del lavoro; freni, dinamometri, bilancia; tersiometri, Teoria ed applicazioni.

b) Resistenza dei solidi allo scorrimento ed alla torsione; flessione e torsione, applicazione al calcolo degli alberi di trasmissione. Velocità critica degli alberi. Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

Macchine termiche ed idrauliche.

TESI I.

a) Proprietà fondamentale e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali dei vapori saturi e surriscaldati. Teoria cinetica dei gas. Principio di Mayer e di Carnot. Cicli delle macchine termiche ideali. Loro imperfezioni nelle macchine reali. Entropia, Diagrammi entropici. Diagrammi di Moilier. Compressori. Distribuzione di energia con aria compressa. Macchine frigorifere;

b) Pressione idrostatica sopra una superficie piana. Velocità di efflusso dell'acqua dei vari tipi di bocche. Coefficienti di efflusso. Moto dell'acqua nei tubi. Calcolo delle condotte forzate. Distribuzione di energia con acqua in pressione.

TESI II.

a) Combustibili. Potere calorifico, evaporante ed irradiante. Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione. Peso e volume dei prodotti della combustione. Trasmissione del calore. Conduttività interna ed esterna. Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento. Coefficiente di trasmissione. Generatori del vapore dei vari tipi. Caratteri differenziali. Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali. Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentare il rendimento. Varie specie di focolari per combustibili. Gassogeni.

b) Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa o mobile. Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, ai cambiamenti di direzione e di sezione.

TESI III.

a) Movimenti dei fluidi aeriformi. Equazioni del moto e delle continuità. Efflusso di un gas. Moto nei condotti. Efflusso e moto nei condotti dei vapori. Iniettori ed eiettori. Calcolo delle resistenze passive. Teoria generale dei camini. Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare del calcolo di un fumaiolo per caldaie a vapore fissa o marina. Tiraggio naturale e forzato delle caldaie. Ventilatori. Loro calcolo.

b) Motrici idrauliche, espressione del lavoro. Turbine ad azione; ruote Pelton caratteristiche principali e metodo di calcolo.

TESI IV.

a) Motrici a vapore alternative. Principio dell'espansione multipla. Rendimento e calcolo. Distribuzione del vapore. Periodi principali e secondari. Studio della distribuzione. Diagrammi. Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con e senza eccentrici. Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti. Macchine a vapore ed equicorrente (tipo Stumpf). Legge di variazione dei momenti di torsione sull'asse motore. Influenza dell'inerzia delle masse in movimento. Organi compensatori. Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore. Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

b) Principali tipi di turbine a reazione. Caratteristiche e metodo di calcolo.

TESI V.

a) Turbine a vapore. Principio dell'azione e della reazione. Salti di velocità e di pressione. Impiego del vapore surriscaldato. Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione. Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti. Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione. Lati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine. Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore. Tipi principali di condensatori.

b) Pompe idrauliche a stantuffo. Criteri di calcolo. Pulsometri. Iniettori ed eiettori. Pompe relative. Metodi di calcolo.

TESI VI.

a) Motori a combustione interna, sia a scoppio che ad introduzione di calore a pressione costante. Cicli teorici e cicli pratici a quattro ed a due tempi. Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti dei detti motori. Loro impiego attuale e previsione sul loro sviluppo in avvenire. Dati pratici di rendimento. Schema di procedimento per il calcolo di uno di detti motori.

b) Pompe centrifughe per basse, medie ed alte prevalenze. Tipi diversi. Metodi di calcolo. Pompe d'aria dei condensatori. Tipi diversi. Metodi di calcolo.

Elettrotecnica.

TESI I.

a) Nozioni fondamentali dell'elettrotecnica. Condensatori. Correnti continue. Legge di Ohm. Principi di Kirchkoff. Circuiti derivati. Lavori di una corrente. Legge di Joule. Leggi dell'elettrolisi. Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche. Sistema C.G.S. e sistema pratico. Galvanometri. Metodi di misura delle resistenze.

b) Macchine generatrici di corrente continua. Dinamo con induttori bipolari multipolari. Avvolgimenti dell'indotto. Chiusi ed aperti ad anello ed a tamburro. Espressione della forza elettromotrice. Sistemi diversi di eccitazioni. Calcolo dell'eccitazione. Curva di magnetizzazione. Reazione dell'indotto. Commutazione Poli di commutazione. Avvolgimenti compensatori. Costruzione meccanica delle dinamo. Trasformatori statici. Teoria del trasformatore ideale (senza perdita di energia e senza dispersione magnetica) e del trasformatore reale: diagrammi relativi. Costruzione dei trasformatori. Loro raffreddamento. Autotrasformatori. Trasformatori di misura.

TESI II.

a) Capo magnetico. Influenza magnetica. Teoria molecolare del magnetismo. Momento magnetico. Intensità di magnetizzazione. Densità superficiale. Forze nell'interno di un magnete. Induzione magnetica. Curva normale di magnetizzazione. Permeabilità. Isteresi. Illuminazione elettrica. Lampade ad incandescenza e lampade ad arco. Consumo specifico.

b) Caratteristica statica, dinamica ed esterna delle dinamo. Riscaldamento, rendimento, accoppiamento delle dinamo. Macchine generatrici di corrente alternativa monofase e polifase. Loro costruzione. Avvolgimenti d'armatura. Espressione della forza elettromotrice. Reazione di un indotto. Diagramma dell'alternatore. Caratteristica esterna. Accoppiamento degli alternatori.

TESI III.

a) Azioni magnetiche prodotte da correnti elettriche. Campo nell'interno di una bobina anulare. Equivalenza fra l'anima magnetica e corrente in circuito chiuso. Forza elettromotrice di induzione elettromagnetica. Trasformazione di lavoro meccanico in elettrico- Legge di Lenz. Autoinduzione. Mutua induzione. Correnti variabili. Extracorrenti d'apertura e di chiusura. Rocchetto di Ruhmkorff. Correnti parassite.

b) Tipi principali di pile elettriche. Polarizzazione. Accumulatori ed elettrodi di piombo. Variazione della loro tensione alla carica ed alla scarica. Capacità rendimento in ampere ed in Wattore. Batteria di accumulatori in parallelo ad una dinamo in derivazione. Inseritori semplici e doppi di accumulatori. Motori a corrente alternativa sincroni. Avviamento diagramma del motore sincrono. Espressione della potenza motrice. Funzionamento ad eccitazione costante a carico variabile. Funzionamento a carico costante ed eccitazione variabile.

TESI IV

a) Correnti alternative. Definizioni principali. Lavoro e potenza di una corrente alternativa. Fattore di potenza. Rappresentazione vettoriale delle grandezze sinusoidali. Circuiti a

corrente alternativa con resistenza e autoinduzione, o capacità, e con combinazioni di questi elementi in serie od in parallelo, Diagrammi e formule relative. Risonanza.

b) Motori a corrente continua. Equazioni fondamentali Autoregolazione della corrente. Modo di variare della coppia motrice e della velocità in funzione del carico, avviamento, regolazione della velocità del motore eccitato in serie ed in quello eccitato in derivazione. Motore Compound. Frenamento elettrico. Motori asincroni polifasi. Variazioni della coppia motrice in funzione dello scorrimento oppure della velocità del motore. Rendimento del motore. Analogia coi trasformatori. Costruzione meccanica. Avviamento.

TESI V.

a) Sistemi polifasi con speciale riguardo al sistema trifase. Concatenamenti. Potenza di un sistema polifase. Campi rotanti. Misura dell'intensità di corrente, della tensione, del lavoro e della potenza per corrente continua e per corrente alternativa. Tipi principali di amperometri, voltometri, wattometri, contatori.

b) Condutture elettriche. Riscaldamento di una conduttura. Sezione più economica. Condutture aperte, ramificate e chiuse. Distribuzione in serie, in parallelo e miste. Distribuzione a tre fili: metodi di divisione della tensione. Distribuzione con alimentatori. Distribuzione a corrente alternata e trifase, dirette ed indirette. Motori asincroni monofasi, coppia motrice, avviamento. Motori per corrente alternata con accumulatore, motore in serie, motore a repulsione. Trasformazione della natura delle correnti. Convertitrici ad unica armatura; rapporto di trasformazione; corrente nell'indotto.

Roma, addì 1° ottobre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

(733)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso a centodiciassette posti di direttore didattico, riservato ai reduci e assimilati, indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1948.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, e successive modificazioni;

Veduti il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 439, e regio decreto 7 febbraio 1935, n. 131;

Veduto il decreto Ministeriale 24 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1948, col quale era indetto un concorso per soli titoli a centodiciassette posti di direttore didattico, riservato ai reduci e assimilati;

Veduto il decreto Ministeriale 21 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1950, col quale erano riaperti i termini del concorso suindicato;

Ritenuta la opportunità di nominare la Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indetto col decreto Ministeriale 24 luglio 1948 è composta con le seguenti persone:

1) *Presidente*:
Casotti prof. Mario, ordinario di pedagogia della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano;

2) *Membri*:
a) Belardinelli dott. Gino, direttore generale della istruzione elementare;
b) Moro prof. Renato, ispettore centrale;
c) Cocilovo prof. Maria, ordinaria di italiano e storia nell'Istituto magistrale « Margherita di Savoia », in Roma;
d) Pacciani prof. Giuseppe, ordinario di istituzioni di diritto nell'Istituto tecnico « Gioberti », in Roma.

Le mansioni di segretario saranno disimpegnate dal dottor Francesco Sylos Calò, consigliere del Ministero della pubblica istruzione.

La spesa relativa al pagamento dei compensi ai componenti della Commissione, stabiliti in base alla legge 4 novembre 1950, n. 888, graverà sul capitolo 16 del bilancio del Ministero della pubblico istruzione per l'esercizio 1951-52.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 ottobre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1951
Registro Pubblica istruzione n. 41, *foglio n.* 17

(662)

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso a sessantotto posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto Ministeriale 23 luglio 1951.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 23 luglio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 20 settembre 1951, con cui è stato indetto un concorso per esami a sessantotto posti di vicesegretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regolamento per la carriera del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra è composta dai signori:

Presidente:
Gallo prof. dott. Mario, consigliere di Stato.

Membri:
Tedeschi dott. Francesco, prefetto addetto al Ministero con funzioni di direttore generale;
Festa dott. Amerigo, presidente di sezione della Corte dei conti;
Cataldi dott. Pietro, consigliere della Corte di cassazione;
Cerciello prof. Renato, docente di diritto civile nell'Università di Roma.

Il consigliere dott. Marcello Parente, addetto al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 gennaio 1952

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *gennaio* 1952
Registro Interno n. 3, *foglio n.* 11. — VILLA

(659)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.